



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA E DEI TRASPORTI

**CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA COMUNITÀ  
NEL SETTORE DELLE RETI TRANSEUROPEE DEI  
TRASPORTI (TEN-T)**

**MODULO DI DOMANDA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI STUDI  
AMMISSIBILI (S - D04)**

**REGOLAMENTO (CE) N. 2236/95 DEL CONSIGLIO  
DEL 18 SETTEMBRE 1995  
MODIFICATO DAL REGOLAMENTO N. 1655/1999  
DEL 19 LUGLIO 1999**

- IL RICHIEDENTE DEVE COMPILARE IL PRESENTE MODULO DI DOMANDA SOLO per STUDI CORRELATI A PROGETTI DI INFRASTRUTTURE, COMPRESI STUDI PREPARATORI, DI FATTIBILITÀ E DI VALUTAZIONE.
- PER LA RICHIESTA DI FONDI PER PROGETTI (OPERE) UTILIZZARE IL MODULO DI DOMANDA SPECIFICO.

FATTA ECCEZIONE PER LE MAPPE, SI PREGA DI RISPONDERE DIRETTAMENTE A TUTTE LE DOMANDE PIUTTOSTO CHE RINVIARE AL MATERIALE ALLEGATO. LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI. SE UNA DOMANDA È RITENUTA NON PERTINENTE, SI PREGA DI INDICARNE I MOTIVI.

SI DEVONO PRESENTARE DUE COPIE DELLA DOMANDA (1 IN FORMATO CARTACEO E 1 IN FORMATO ELETTRONICO<sup>1</sup>) IN LINGUA INGLESE, TEDESCA O FRANCESE A:

COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE DEI TRASPORTI E DELL'ENERGIA

UNITÀ B3, RETI TRANSEUROPEE: PROGETTI

RUE DE LA LOI, 200

B-1049 BRUXELLES

**IL PRESENTE MODULO DI DOMANDA CONTIENE LE SEGUENTI SEZIONI:**

	PAGINA
1. RIFERIMENTI .....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULLO STUDIO .....	4
3. ALTRE INFORMAZIONI .....	11
4. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL BENEFICIARIO E COORDINATE BANCARIE. .....	13
5. COMPATIBILITÀ CON ALTRE POLITICHE COMUNITARIE.....	15

---

<sup>1</sup> Con un disco floppy allegato al modulo cartaceo oppure tramite posta elettronica all'indirizzo [antonio.scala@cec.eu.int](mailto:antonio.scala@cec.eu.int), possibilmente in formato Word o RTF.

**RIFERIMENTI**

NOME E INDIRIZZO DELL'ORGANISMO RESPONSABILE PER LA PRESENTE DOMANDA:

PERSONA RESPONSABILE DELLA DOMANDA

NOME:

FUNZIONE:

INDIRIZZO:

N. DI TELEFONO:

N. DI FAX:

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

DATA:

FIRMA E TIMBRO:

## INFORMAZIONI GENERALI SULLO STUDIO

1. STUDIO N. (riservato ai servizi della Commissione):        /04/

2. TITOLO DELLO STUDIO OGGETTO DELLA PRESENTE DOMANDA<sup>2</sup>:

Indicare se lo studio è stato precedentemente finanziato con fondi del bilancio TEN-T<sup>3</sup>:

Decisione n. \_\_\_\_\_

3. PROGETTO DI INTERESSE COMUNE (fare riferimento esclusivamente agli articoli o agli allegati degli orientamenti TEN-T<sup>4</sup>)

---

<sup>2</sup> Il titolo dello studio deve essere breve e indicativo (ad esempio, "Studi geologici per una linea ferroviaria ad alta velocità tra Valence e Marsiglia"). Non si tratta infatti di una descrizione tecnica.

<sup>3</sup> Specificare ogni precedente finanziamento TEN-T direttamente connesso allo studio in questione.

<sup>4</sup> Decisione 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 1996, sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

4. UBICAZIONE DELLO STUDIO:

Stato(i) Membro(i):

Regione(i):

Coordinate geografiche:					
PUNTO INIZIALE	Long (X)	Lat (Y)	PUNTO FINALE	Long (X)	Lat (Y)

5. DESCRIZIONE TECNICA DELLO/DEGLI STUDI OGGETTO DELLA PRESENTE DOMANDA, COMPRESO UN ELENCO DELLE PRINCIPALI AZIONI DA SVOLGERE:

6. PRINCIPALI OBIETTIVI<sup>5</sup>:

7. SUDDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ:

7a. Stato membro<sup>6</sup> responsabile dell'utilizzo del contributo finanziario accordato dalla Commissione (nome e indirizzo del ministero interessato).

7b. L'autorità<sup>7</sup> titolare del conto bancario sul quale sarà trasferito il contributo finanziario (nome e indirizzo):

---

<sup>5</sup> Ad esempio, eliminare gli ingorghi, costruire collegamenti mancanti, migliorare la gestione e la sicurezza del traffico, promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità, collegare regioni periferiche.

<sup>6</sup> Lo Stato membro direttamente responsabile di un progetto da esso stesso presentato, "imprese od organismi pubblici o privati direttamente interessati" (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 2236/95 modificato dal regolamento 1655/99) nel caso di un progetto presentato con il suo accordo, oppure lo Stato membro responsabile di un progetto da esso presentato per conto di più Stati membri. In taluni casi l'autorità responsabile è l'organizzazione interessata (Eurocontrol, l'impresa comune Galileo, l'Agenzia spaziale europea, ecc.).

<sup>7</sup> Lo Stato membro (o l'autorità pubblica da esso designata come beneficiaria dei finanziamenti) oppure "le imprese od organismi pubblici o privati direttamente interessati" (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento di cui sopra), Eurocontrol, l'impresa comune Galileo, l'Agenzia spaziale europea, ecc.

7c. L'autorità<sup>8</sup> incaricata dell'attuazione del progetto e della gestione del finanziamento del progetto (nome e indirizzo):

8. DATA DI RICEVIMENTO DELLA DOMANDA (riservato ai servizi della Commissione):

9. RIPARTIZIONE INDICATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI STIMATI OGGETTO DELLA PRESENTE DOMANDA<sup>9</sup> (in milioni di euro) *Si invita a consultare l'elenco dei costi non ammissibili in appendice*

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	CONTRATTI/ FORNITORI ESTERNI	COSTI INTERNI <sup>10</sup>	COSTO PER ATTIVITÀ

---

<sup>8</sup> Lo Stato membro (o l'autorità pubblica da esso designata per attuare il progetto e gestire i finanziamenti per il progetto) oppure "le imprese od organismi pubblici o privati direttamente interessati" (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento di cui sopra), Eurocontrol, l'impresa comune Galileo, l'Agenzia spaziale europea, ecc.

<sup>9</sup> Costi relativi esclusivamente alle attività per cui si richiede il finanziamento. Non possono essere finanziati i costi sostenuti prima della data di inoltro della domanda (a meno che la domanda non faccia riferimento a uno studio che era stato finanziato in precedenza).

<sup>10</sup> Indicare la natura dei costi interni (propri) del beneficiario (in particolare personale, viaggi, costi indiretti).

10. RIPARTIZIONE INDICATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI STIMATI NEL CORSO DEL PERIODO DI ATTUAZIONE (in milioni di euro)

Fase di attività	Totale complessivo	2003	2004	2005	2006	2007+
Studi per la fase di promozione/pianificazione						
Fase di progettazione, studi tecnici						
Studi di controllo ( <i>follow-up</i> )						
Altre						
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>						

11. CALENDARIO DEGLI STUDI **OGGETTO DELLA PRESENTE DOMANDA**:

INIZIO (MESE E ANNO):

FINE (MESE E ANNO):

12. CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO PER LO STUDIO:                      milioni di euro

13. FATTORI IMPREVISTI CHE POSSONO INCIDERE SULLO STUDIO

(ad esempio, calendario, questioni finanziarie, ambientali, tecniche o amministrative):



14. Vi sono, per un qualsiasi aspetto dello studio, prescrizioni particolari che devono essere soddisfatte affinché lo studio sia conforme alla normativa e alle politiche comunitarie, ad esempio in materia di tutela dell'ambiente, di regole della concorrenza e di appalti pubblici?

Sì

No

In caso di risposta affermativa, specificare quali:

15. APPALTO: barrare la casella e, ove necessario, indicare la data:

Appalto aggiudicato data:

Già avviato data:

Da avviare data prevista:

Non necessario precisare:

**TABELLA 2: DATI FINANZIARI INDICATIVI PER LO/GLI STUDI DEFINITI AL PUNTO 2**

A. RIPARTIZIONE DEI COSTI	Totale complessivo <sup>11</sup>	Totale 2001-2006	Prima del 2004	2004	2005	2006	2007 +
1. Studi di fattibilità							
2. Studi di progettazione							
3. Studi ambientali							
4. Studi geologici <sup>12</sup>							
5. Altro (precisare) <sup>13</sup>							
<b>COSTO TOTALE</b>							

B. FONTI DI FINANZIAMENTO	Totale complessivo	Totale 2001-2006	Prima del 2004	2004	2005	2006	2007 +
1. Bilancio statale							
2. Bilancio regionale/locale <sup>14</sup>							
3. Organismo responsabile del progetto (pubblico o privato) <sup>15</sup>							
4. Prestito BEI							
5. Altri prestiti (indicare erogante e beneficiario)							
TEN-T abbuoni di interesse in base a 4 o 5							
TEN-T garanzie sui prestiti in base a 4 o 5							
6. TEN-T studi di fattibilità/altri							
7. Altri fondi UE (FESR, fondo di coesione, fondo di ricerca) <sup>16</sup>							
8. Altre fonti							

<sup>11</sup> Se il contributo finanziario TEN era già stato accordato allo studio interessato prima del periodo PIP, il costo totale deve essere calcolato a partire dal primo anno di sostegno.

<sup>12</sup> Precisare se tali studi comprendono interventi fisici (ad esempio, perforazioni di prova, ecc.).

<sup>13</sup> Precisare gli studi; aggiungere righe se necessario.

<sup>14</sup> Precisare il bilancio pertinente; aggiungere righe se necessario.

<sup>15</sup> Precisare il nome dell'organismo pubblico o privato interessato e la natura del contributo.

<sup>16</sup> Precisare il finanziamento; se necessario aggiungere righe.

B. FONTI DI FINANZIAMENTO	Totale complessivo	Totale 2001-2006	Prima del 2004	2004	2005	2006	2007 +
<b>TOTALE</b>							

## ALTRE INFORMAZIONI

*(Cfr. inoltre la tabella finanziaria indicativa)*

*Nella presente sezione si devono fornire informazioni circa: 1) la modalità in cui il progetto di studio ha raggiunto questa fase attraverso altri studi e la preparazione istituzionale 2) il sostegno comunitario complessivo richiesto (compresi i prestiti BEI) 3) disposizioni speciali di monitoraggio per il progetto 4) il piano finanziario.*

16. STUDI PRECEDENTI GIÀ INTRAPRESI IN RELAZIONE AL PRESENTE STUDIO<sup>17</sup>:

### PRINCIPALI RISULTATI DI TALI STUDI

17. SE LO STUDIO È GIÀ STATO AVVIATO, FORNIRE UNA DESCRIZIONE DI TUTTE LE OPERE COMPLETATE IN PRECEDENZA CORRELATE ALLA PRESENTE DOMANDA. IN PARTICOLARE, PRECISARE IL PERIODO DI COMPLETAMENTO, I COSTI E IL SOSTEGNO FINANZIARIO DELL'UE RICEVUTO:
18. FONDI PUBBLICI IMPEGNATI O INCLUSI NEI PIANI D'INVESTIMENTO NAZIONALI A MEDIO TERMINE (*precisare la base giuridica*):
19. È STATA O SARÀ INOLTRATA UN'ALTRA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PRESSO ALTRE FONTI COMUNITARIE, COMPRESA LA BEI, PER QUESTO STESSO STUDIO?

Sì

No

---

<sup>17</sup> Fattibilità, impatto, mobilità/traffico, tecnici, finanziari, altro.

IN CASO AFFERMATIVO PRECISARE *lo strumento finanziario interessato, gli estremi della pratica, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati ecc.:*

20. PECISARE LE CONSEGUENZE CHE AVREBBE IL MANCATO STANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO TEN-T ALL'AZIONE:

21. ILLUSTRARE DETTAGLIATAMENTE LE DISPOSIZIONI PER IL MONITORAGGIO, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE FINANZIARIA CHE SI APPLICANO ALLO STUDIO<sup>18</sup>:

22. DESCRIVERE LE MISURE CON CUI VERRÀ DATA PUBBLICITÀ AL CONTRIBUTO DEL COFINANZIAMENTO TEN-T PER LO STUDIO (ad esempio, citazione nella relazione dello studio, ecc.):

---

<sup>18</sup> Ad esempio, normale controllo finanziario da parte degli Stati membri, relazioni periodiche alla BEI o agli altri prestatori, certificazione da parte di un organismo esterno pubblico o privato, ecc.

# MODULO DI IDENTIFICAZIONE FINANZIARIA

RIFERIMENTO PROGETTO/STUDIO

## TITOLARE DEL CONTO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, LETTERA b) DELL'ALLEGATO I

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ/PAESE  CAP

STATO  PARTITA IVA

PERSONA DI CONTATTO

TELEFONO  FAX

E-MAIL

## AUTORITÀ CHE GESTISCE I FONDI DEL PROGETTO/DELLO STUDIO (ART. 6, lettera c dell'allegato I)

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ/PAESE  CAP

STATO  PARTITA IVA

PERSONA DI CONTATTO

TELEFONO  FAX

E-MAIL

## BANCA

NOME DELLA BANCA

INDIRIZZO DELLA  
FILIALE

CITTÀ/PAESE  CAP

STATO

CODICE FILIALE  NUMERO DI CONTO

IBAN

## OSSERVAZIONI

TIMBRO DELLA BANCA + FIRMA DEL RAPPRESENTANTE  
DELLA BANCA

(Entrambi obbligatori!)

FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO

DATA

(Obbligatorio!)

**COMPATIBILITÀ CON ALTRE POLITICHE COMUNITARIE:  
PUBBLICI APPALTI**

È stata rispettata tutta la legislazione dell'UE pertinente? (ad esempio, le direttive CE/93/36; CE/93/37; CE/93/38; CE/92/50, ecc). Riportare informazioni dettagliate sulle procedure di appalto, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sui contratti. In caso contrario, precisare i motivi:

<b>Contratto</b>	<b>Pubblicato nella GU (Sì/No)</b>	<b>Data di pubblicazione nella GU</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Costo di aggiudicazione</b>
<b>1. Studi o servizi</b>				
<b>2. Altro</b>				

**COMPATIBILITÀ CON LA POLITICA COMUNITARIA SULL'AMBIENTE  
PROGETTI DI STUDIO**

1. Descrivere in quale modo lo studio sarà correlato alle questioni ambientali, compresi gli obblighi di cui alla legislazione comunitaria in materia, in particolare la direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE), la direttiva 92/43 e la direttiva 79/409.

2. Nel caso in cui parte dello studio riguardi "misure di supporto tecnico" quali esplorazioni geologiche, perforazioni, ecc., che comportano interventi fisici, si dovrà compilare per tali attività anche la sezione ambientale per i progetti di opere (da specificare chiaramente).



**COMPATIBILITÀ CON ALTRE POLITICHE COMUNITARIE:**

**INTEROPERABILITÀ (progetti ferroviari)**

L'autorità competente,

.....  
.....  
.....

vista la domanda relativa al progetto denominato:

.....  
.....

dichiara quanto segue (contrassegnare la casella appropriata):

- le parti del progetto rispettano le prescrizioni fondamentali e le specifiche tecniche per l'interoperabilità in vigore,
- l'intenzione di deroga è stata notificata preliminarmente alla Commissione a norma dell'articolo 7 delle direttive 2001/16/CE e 1996/48/CE in data .....
- nessuna delle affermazioni precedenti è pertinente.

*Prima casella:* come si giustifica tale affermazione (studio, valutazione, relazione di esperti indipendenti, ecc.)? Quale procedura è stata utilizzata per la verifica? Chi ha partecipato?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*Seconda casella:* è stato inoltrato alla Commissione un fascicolo che illustra le specifiche tecniche per l'interoperabilità (STI) oppure le parti delle STI che lo Stato membro desidera non siano applicate, i piani che intende attuare durante l'esecuzione del progetto per incoraggiare l'interoperabilità nel corso del tempo, e le basi tecniche, amministrative o economiche che giustificano la deroga? In caso negativo, perché non è stato fatto?

.....  
.....

**Terza casella:** per quali motivi tecnici, amministrativi o economici non è stata trasmessa la notifica preliminare?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma:

Timbro ufficiale:

## APPENDICE

### Costi non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- le imposte e tasse indirette, inclusa l'IVA;
- i costi sostenuti da funzionari statuari delle amministrazioni pubbliche nell'espletamento delle normali funzioni amministrative collegate allo studio o ai lavori, tranne in casi debitamente giustificati che possono risultare accettabili per la Commissione,
- costi fissi, salvo i casi debitamente giustificati che possono risultare accettabili per la Commissione (in tal caso, per un massimo del 7%);
- gli interessi pagati, tranne quando il contributo comunitario avviene sotto forma di abbuoni di interesse ai sensi del regolamento (CE) n. 2236/95;
- gli accantonamenti per eventuali perdite od oneri futuri;
- gli accantonamenti per crediti di dubbia esazione;
- le risorse messe gratuitamente a disposizione di un beneficiario;
- il valore degli apporti in natura;
- le spese di commercializzazione, vendita e distribuzione di prodotti e servizi;
- qualsiasi costo sostenuto o rimborsato, in particolare in relazione a un altro progetto comunitario, internazionale o nazionale, costi per i quali è stato richiesto un finanziamento ai sensi di decisioni precedenti o di altri programmi comunitari;
- le spese di rappresentanza;
- le spese sproporzionate o non oculate;
- i costi di manutenzione;
- le spese di funzionamento;
- le sopravvenienze.